



la Selta



ANNO 4
NUMERO 117
LIRE 1200

Editore
BUSTO SPORT
21052 Busto Arsizio
Via Codogno, 5
Telefono 0331/381737

Direttore Responsabile
Gianluigi Martora

Redazione
21052 Busto Arsizio
Viale Boccaccio, 40
Telefono 0331/323.633
Fax 0331/321.300
Articoli e foto
anche se non pubblicati
non vengono restituiti

Coord. Editoriale
Massimo Castiglioni
Redattore capo
Aldo Restelli
Giorgio Romussi
Servizi Speciali
Rosella Fomenti

Segretarie
Laura Castiglioni
Luigia Fortunato
Fotoreporter
Claudio Rossini
Stampa
Ediba - Induno Olona

Aut. Tribunale Busto Arsizio
N°5/90 del 30/06/90
Abbonamento annuale
Lire 45.000 - C/C Post. N° 12550216
intestato a Busto Sport
Casella Postale 423 Busto A.
Sped. Abbon. postale gr. 1°
Aut. Dir. Poste/Varese

BAUHAUS RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Angelo Crespi

LEGNANO - Specchio del nostro tempo, metafora e comprensione della realtà; ancora una volta, benché qualcuno ne decreti la morte e ne reciti il requiem, il teatro è riuscito, nel suo intento catartico, a catturare, avvolgendolo nel mistero della parola e nel fascino del gesto, lo spettatore.

Sala gremita e attenta, addirittura attonita durante gli applausi finali, la scorsa settimana al teatro Ratti per la rappresentazione dello spettacolo "Sogni di terrore e di miseria", secondo appuntamento della Rassegna dei gruppi espressivi di base curata dal direttore del laboratorio Teatrando Insieme Gaetano Oliva in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

Lo spettacolo, messo in scena dal gruppo teatrale Bauhaus con la regia dello stesso Gaetano Oliva, ha affrontato, confrontandosi con i testi di due famosi drammaturghi tedeschi, Brecht e Eich, il difficile e attuale tema del razzismo; cinque quadri dai toni cupi, tragici e ironici, che hanno, ed è qui la potenza dell'arte, suscitato su questo grave problema sentimento e passione negli spettatori più che mille discorsi pronunciati in tavole rotonde o processi.

Bravi gli attori, capaci di rendere l'atmosfera surreale indispensabile per affrontare senza cadute

un certo tipo di teatro; piacevole l'idea di collegare i quadri con un filo poetico-musicale; interessanti le soluzioni drammatiche, è qui che si nota la sperimentazione, culminata nell'ultima scena ambientata e ben rappresentata senza altro strumento che il corpo su di un carro merci in corsa; evocativa la scenografia il cui pezzo centrale, un disco metallico sul quale spiccavano rottami e ingranaggi, imprigionava plasticamente un mondo in disgregazione; centrate anche le musiche ideate e composte per l'occasione da Stefano Miotello. La rassegna che proseguirà il 23 marzo con la "Bisbetica domata", interpretata dalla Compagnia teatrale I Semiseri di Busto Arsizio, e poi per tutto il mese di Aprile ha già dato i suoi frutti: "Tre anni fa - ci dice il responsabile Gaetano Oliva - non c'era neppure una compagnia legnanese, ora ne esistono ben quattro di cui, oltre a quella di stasera, ne esordirà una il mese prossimo con "La cantatrice calva" di Jonesco".

"Ci tengo a precisare - conclude il regista Oliva - benché non ci sia nemmeno un professionista tra noi che qui non si fa teatro amatoriale, ma un'importante attività di ricerca e di sperimentazione sul teatro come mezzo espressivo ancora valido".